

Agenzia **EUROPA 1**

NEWS LETTER n° 209
Anno XXXV 20 Gennaio 2009

Settimanale
(edizione italiana)

EUROPA 1

Agenzia stampa quotidiana

Indipendente d'informazioni, note, commenti

Diretta da ENNIO CREVACUORE

Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

2001

IL COMMENTACCIO

a cura di Ennio Crevacuore

LA RIFORMA DEL BISTURI

(Europa 1) – Da quanto tempo in Italia si blatera di riforme? dai tempi di Anco Marzio e di Tarquinio Prisco, che anch'essi riformarono qualcosa, a modo loro, lasciando tuttavia immutato quell'ancestrale disordine psicologico che riflette l'etimo dei nostri rissosi progenitori; e più giù, di tutti i loro italici discendenti. Riformare è un vocabolo allettante e futuristico, ma possiede il difetto d'essere un verbo di coniugazione infinita: come del resto sono infinite le nostre risorse e le nostre speranze. Si è cominciato col riformare i coscritti 'difettosi', si è continuato col 'rivedere' l'ordine dei Benedettini, i Santi sul calendario, si è proseguito poi con gli ugonotti: ma veniamo ai giorni nostri. Ai giorni nostri, non appena un Governo comincia a sbadigliare, ecco che appioppa una bella serie di riforme: è il caso della scuola, della casa, della polizia, e, buon ultimo, di tutto il ministero sanitario. Che cosa uscirà fuori da questo bailamme, non sappiamo, o forse ne ipotizziamo solo la iattura e i concitati grovigli. La riforma sanitaria è stata salutata con poderosi barriti d'approvazione, non già emessi dai più direttamente interessati (e cioè dai pazienti), bensì dai cultori di quella curiosa scienza che si chiama 'riformismo' e che in Italia ha trovato la sua più rigogliosa fissazione. Alla *riformologia* appartengono tutti coloro i quali stanno lì a tuonare contro i privilegi altrui e a difendere i propri. Del "medico condotto", o di "base" come lo chiamiamo oggi, per esempio, pochi se ne sono curati. Forse la 'riforma' coinvolgerà anche lui, ma sarebbe interessante conoscere il suo parere in proposito... (**europa1.crevacuore@libero.it**)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2002

TRUFFE VIA INTERNET

Roma (Europa 1) - Il phishing è una delle più diffuse truffe online, nata per sottrarre con l'inganno numeri di carte di credito, password, informazioni personali e/o di carattere finanziario. Tale attività illecita viene in genere posta in essere attraverso l'invio di posta elettronica ai malcapitati utenti della rete, la quale a prima vista sembra pervenire da mittenti autentici come ad esempio Poste Italiane e/o Istituti di credito vari. Questi richiedono all'inesperto utente l'inserimento di dati personali su siti web apparentemente identici a quelli ufficiali. La tecnica truffaldina più diffusa infatti è quella di colpire il destinatario utilizzando testi, immagini e cloni di siti web ufficiali, al fine di persuadere dell'autenticità del messaggio e convincerlo così ad inserire i dati richiesti nel sito, senza che si accorga, invece, che la pagina web cui è stato indirizzato ha un'estensione (URL) diversa da quella originale. Quindi il consiglio che si può dare è sempre quello di eliminare, senza aprirle, email di questo genere, segnalare il fatto all'azienda cui l'email faceva riferimento e soprattutto, se si è clienti dell'azienda medesima, accedere ai servizi online solo dalla prima pagina del sito web originale e non attraverso altri link. (**Marco Lilli/Europa 1**)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2003

Tasse agli immigrati

RICORDIAMOCI DI QUANTO PAGANO I NOSTRI EMIGRATI ITALIANI ALL'ESTERO!

Roma (Europa 1) - "Capisco la polemica per la proposta di tassare i permessi di soggiorno agli immigrati, ma vedo che in Italia ci si dimentica facilmente, ad esempio, che gli emigrati italiani all'estero per lavoro devono comunque pagarsi le tasse sul passaporto!" L'on.le Marco Zacchera sottolinea "Questo strano comportamento tutto italiano di polemizzare su una proposta che potrebbe forse portare ad una discriminazione, ma intanto a dimenticare che - nonostante una legge lo preveda - tuttora gli italiani che devono emigrare all'estero per motivi di lavoro sono tenuti a pagare comunque la tassa sul proprio passaporto, e quindi vengono penalizzati anche in caso di indigenza o basso reddito".

Zacchera fa la storia di una legge che da decenni concederebbe il passaporto gratuito agli italiani "che emigrano per svolgere un lavoro manuale" ma che poi non viene ormai quasi più applicata visto che oggi si svolgono all'estero altre professioni od attività. " Credo che tutti gli italiani che siano emigrati all'estero per necessità di lavoro e vivano all'estero, ma mantengono con orgoglio la propria nazionalità, dovrebbero essere premiati almeno con il passaporto gratuito invece di dover pagare la relativa tassa come tutti i cittadini"- insiste Zacchera, che sottolinea le sue numerose iniziative parlamentari in questo senso. "In alcuni consolati l'esenzione viene concessa con maggiore larghezza , ma moltissimi connazionali non conoscono questo loro diritto o - semplicemente - non svolgono, non hanno svolto o non sono più in grado di svolgere un lavoro manuale". Zacchera chiede che questo beneficio venga esteso a tutti i lavoratori italiani emigrati: " E' bene occuparci degli immigrati altrui, conclude, ma non dimentichiamoci dei nostri, sparsi per il mondo!" **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2004

L'Assemblea generale del Consorzio Ecogas plaude alla decisione

FINANZIARIA 2009: IL SENATO IMPEGNA IL GOVERNO AL RIFINANZIAMENTO DEGLI INCENTIVI PER LE AUTO A GAS NEL BIENNIO 2010/2011

Tramontano, Consorzio Ecogas: è un intervento certo con ricadute economiche e sociali

Bologna (Europa 1) - Come previsto dal D.l. 31/12/2007 n. 248, sono disponibili per il 2009 circa 102 milioni di euro per l'incentivazione della conversione a gas degli autoveicoli, con un contributo di 350 euro per il GPL e 500 per il metano. Ma non sono al momento previsti nuovi stanziamenti per gli anni a venire.

E' quindi stata salutata con soddisfazione dal Consorzio Ecogas, riunito in Assemblea generale oggi a Bologna, la notizia dell'ordine del giorno sull'incentivazione delle auto a gas accolto dal Governo come raccomandazione presentato dal Senatore Alberto Filippi, nell'ambito della discussione parlamentare della Finanziaria 2009.

L'ordine del giorno *"impegna il Governo a prevedere - nel primo provvedimento utile - uno stanziamento di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011 al fine di garantire al programma di incentivazioni una prospettiva temporale più lunga, che dia maggiori certezze ai cittadini e agli operatori del settore, anche al fine di accelerare i processi di innovazione industriale e di innescare economie di scale tali da permettere al mercato di autosostenersi nel lungo periodo"*.

Il Senatore Filippi della Lega, insieme ai colleghi cofirmatari del documento - i Senatori Bodega, Mazzatorta, Valli, Franco Paolo, Vaccari, Montani e Divina – ed ora, con l'accoglimento dell'Odg, anche il Governo, hanno evidenziato come *“gli effetti positivi di tali interventi agevolativi spingono a ritenere opportuno e necessario estendere gli incentivi fino al 2011 per consolidare ulteriormente il ruolo non marginale che i gas per auto hanno nella lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico dei nostri centri urbani grazie alle loro positive caratteristiche ecologiche quali carburanti a basse emissioni climalteranti e inquinanti”*.

Già dal 1998 lo Stato promuove la diffusione dell'autotrazione a gas incentivando *“l'installazione in post-vendita di impianti di alimentazione a GPL o a metano su veicoli già circolanti”*. Di tali incentivi hanno fino ad oggi usufruito oltre 300.000 utenti.

Chiare le motivazioni sociali ed industriali a supporto dell'istanza: *“con tali forme di agevolazioni si permette al cittadino di passare, con un investimento iniziale contenuto, ad un carburante più ecologico e meno costoso, aiutandolo a salvaguardare le sue principali esigenze di mobilità privata”*, inoltre *“la ricaduta in termini industriali dell'iniziativa in oggetto andrebbe a vantaggio di un comparto soprattutto italiano, leader mondiale del settore, composto sia da grandi e medie imprese impegnate nella costruzione dei sistemi di alimentazione ad autogas sia da piccole e micro imprese artigianali specializzate che svolgono l'attività di rivendita ed installazione di tali apparecchiature”*.

Alessandro Tramontano, Direttore del Consorzio Ecogas - l'associazione che da anni, grazie ad un accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico, gestisce la procedura di prenotazione degli incentivi e collabora per il monitoraggio e il controllo dell'erogazione dei contributi - ha voluto rendere note anche le risultanze della contabilità eco-economica del sistema dei contributi pubblici: *“E' un'iniziativa a costo zero, in quanto il maggior gettito generato dall'incremento delle operazioni di conversione a gas dovuto agli incentivi pubblici è superiore all'importo stanziato per finanziarli”*.

I numeri: dall'analisi dei dati storici senza gli incentivi nel biennio 2006-2008, le conversioni a gas eseguite presso le officine sarebbero state 120.000 anziché le 258.000 stimate per il 2008, mentre quelle presso i concessionari d'auto sarebbero state 14.500 a fronte delle 19.500 stimate a fine anno. La differenza è di circa 143.000 trasformazioni, ognuna delle quali contribuisce al gettito di Iva e imposte.

Secondo Tramontano, *“se si considera un costo medio di listino IVA inclusa di un impianto a gas di circa 1.600 euro, l'IVA al 20% prodotta è di 320 euro per ogni installazione. Questo ha comportato un maggiore gettito d'IVA di € 45.760.000, al quale si aggiunge il maggiore gettito di imposte relative ai collaudi dei veicoli, pari a € 6.151.860. Il maggior gettito totale dovuto alle trasformazioni eseguite con incentivazione nel 2008 è pari quindi a € 51.911.860, importo maggiore rispetto al finanziamento di € 50.000.000 utilizzato nel 2008 per l'erogazione dei contributi.”*

Tramontano è poi intervenuto anche in relazione alle preoccupazioni del Ministero dell'Economia circa il “rischio finanziario” di forme di incentivazione ambientale erogate in automatico a credito d'imposta: *“Gli incentivi per la conversione a gas degli autoveicoli agiscono fino ad esaurimento dei fondi stanziati per l'anno, quindi mettono al sicuro da eventuali inadeguate stime di copertura finanziaria. Inoltre la procedura per l'erogazione dell'incentivo, che il Consorzio Ecogas gestisce con l'ausilio di un complesso sistema informatico, consente di evitare usi impropri o illegittimi dello strumento di agevolazione”*. **(Monica Dall'Olio/Europa 1)**

=====
PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE
=====

2005

AGRICOLTURA: UN SETTORE IN PESANTE CRISI: IL GOVERNO DEVE INTERVENIRE.

Bergamo (Europa 1) - Allarme agricoltura. La situazione in questo settore si sta facendo drammatica – ha dichiarato il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo – migliaia di aziende agricole rischiano la chiusura, strozzate da oneri previdenziali, tasse, spese correnti, burocrazia opprimente, aumento dei costi per macchinari, concime, sementi, antiparassitari e quant'altro. A questo aumento delle spese fa riscontro il ricavo, pressoché dimezzato, per i prodotti coltivati.

Gli agricoltori pagano il prezzo più alto per un sistema commerciale che penalizza il produttore e ingrassa i “manovratori” dei vari passaggi della filiera – ha proseguito Fatuzzo – in queste condizioni non vi può essere sviluppo per le aziende agricole ma lo stillicidio quotidiano di cessazione di attività, con la conseguente perdita di tanti posti di lavoro.

A giudizio del Partito Pensionati, di questo passo l'Italia finirà per essere totalmente dipendente dall'estero per i propri approvvigionamenti alimentari – rinunciando ad avere quell'agricoltura di prim'ordine che ha sempre caratterizzato il nostro Paese.

Il mondo agricolo ha bisogno di aiuti – ha continuato il leader del Partito Pensionati – ma né ha bisogno subito, ogni giorno che passa, il nostro mondo agricolo diventa sempre più debole, sempre più a rischio scomparsa.

Il Governo non può far finta che il problema non esista – ha concluso Fatuzzo – non può ignorare tanti imprenditori e lavoratori che con il loro lavoro hanno consentito al nostro Paese di non dipendere interamente dall'estero per le proprie necessità alimentari. **(Luigi Ferone/Europa 1)**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2006

Contro i soprusi dello Stato DALLA PARTE DEL CITTADINO ?

Taranto (Europa 1) - Salvo modifiche, entro il 20 febbraio, nella conversione del decreto legge n. 200 approvato il 22 dicembre scorso (Misure urgenti in materia di semplificazione normativa, G.U. della Repubblica italiana - n. 298 del 22/12/2008), si eliminerà il decreto legislativo luogotenenziale n. 288 del 14 settembre 1944: una norma che tutela chi reagisce ai soprusi dei pubblici ufficiali. Il D.L. ha tagliato 29mila leggi che vanno dal 1861 al 1947, tra cui anche il testo del 1944 senza accorgersi che così priva il cittadino di una garanzia dell'ordinamento democratico contro gli eccessi arbitrari dei funzionari pubblici: e cioè la norma che esime il cittadino dalle ricadute penali di talune sue reazioni ad atti arbitrari o illegali dell'Autorità pubblica. Insomma all'uso scorretto del potere discrezionale dei rappresentanti lo Stato. Oggi, quello che subisca un fermo per motivi infondati, quello che allo stadio si ritrovi vittima di azioni immotivate delle forze dell'ordine, quello che in piazza veda equivocato il proprio ruolo nel parapiglia di una manifestazione politica, quello che in udienza abbia un acceso confronto con un giudice prepotente, si ritrova più indifeso rispetto a potenziali soprusi di Stato. Nel codice penale, infatti, alcuni articoli puniscono la resistenza o minaccia a pubblico ufficiale (fino a 5 anni); la violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (fino a 7 anni); l'oltraggio a pubblico ufficiale (fino a 2 anni), a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (fino a 3 anni), a un magistrato in udienza (fino a 4 anni). Però, grazie all'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale n. 288 del 14 settembre 1944, i cittadini sono esenti da sanzioni «quando il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio o pubblico impiegato» abbia causato la reazione dei cittadini «eccedendo con atti arbitrari i

limiti delle sue attribuzioni».

Tale norma, pur datata e ante Costituzione, è attualissima, tanto che è spesso applicata: ad esempio la Cassazione l'ha utilizzata nel 2005 per ritenere arbitrario il fermo per accertamenti e l'ammannettamento di una persona infondatamente sospettata d'essersi sottratta alla sorveglianza speciale, poi l'ha di nuovo applicata nel 2006, quindi l'ha trattata nel 2008, senza contare che anche la Consulta l'ha esaminata ancora nel 2007 nell'ordinanza numero 36.

Oggi in un regime apparentemente liberticida e garantista, ci ritroviamo a dover rimpiangere leggi promulgate in tempi di guerra.

Questo è il paradosso italiano: nulla è vero di tutto quello che appare. (**Antonio Giangrande/Europa 1**)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2007

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO GIANNI LETTA IN VISITA ALLA THYSSENKRUPP ACCIAI APECIALI TERNI

Terni (Europa 1) - Nei giorni scorsi, presso lo stabilimento siderurgico della Thyssenkrupp di Terni, si è recato per una visita il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta.

La visita presso le acciaierie ternane da parte del sottosegretario Letta ha lo scopo di riconfermare l'impegno del Governo Berlusconi preso già ai tempi della trattativa della chiusura del reparto magnetico, quando sempre lo stesso Letta sbloccò una situazione complicatissima che si chiuse con lo smantellamento del reparto, ma che salvò l'impegno da parte della Multinazionale Tedesca ad investire nel sito ternano. Ad attendere Gianni Letta era presente tutto il massimo staff dirigenziale della multinazionale della Thyssen, dal numero uno Ekkeard Schulz, a Fetcher, Rademaker e l'amministratore delegato Harald Espenhahn. Per quanto riguarda le istituzioni locali era presente il sindaco di Terni Paolo Raffaelli, la presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti, il presidente della Provincia di Terni Andrea Cavicchioli, il Prefetto Marchione, il Vescovo di Terni Vincenzo Paglia, il parlamentare del Pd Leopoldo Di Girolamo e i consiglieri regionali del Pdl De Sio e Nevi. Dopo aver visitato alcuni reparti dello stabilimento, il sottosegretario Letta si è incontrato in forma privata con i massimi esponenti della Thyssen per discutere sui temi delicati che avvolgono lo stabilimento di Terni, in particolare si è affrontata la questione energetica, problema che si presenta spinoso viste le difficoltà nel mettere in piedi la tanto attesa Centrale Energetica. Alla fine dell'incontro c'è stato il pranzo che si è svolto presso la biblioteca dello stabilimento.

Particolare e significativo è stato il momento in cui c'è stata la telefonata del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che si è intrattenuto al telefono con il numero uno della Thyssenkrupp Ekkeard Schulz, a seguire con la Presidente della Regione Umbria Lorenzetti, poi con il Vescovo Paglia. Oltre ai saluti di rito, il Presidente del Consiglio ha confermato l'interesse del Governo nel sostenere l'azienda tedesca e in particolare le acciaierie ternane.

L'incontro tra Letta e i dirigenti della Thyssen assume un'importanza di grandi proporzioni soprattutto in un momento delicato di crisi che avvolge non solo l'economia nazionale ma anche quella mondiale. Per quanto riguarda il futuro di questa importante azienda, ha sottolineato Letta, il patto di territorio firmato nel 2005 si potrà di nuovo aggiornare e migliorare, "Ho trovato una realtà industriale di livello assoluto – ha dichiarato Letta nella conferenza stampa svolta prima di partire da Terni - sin dai tempi della vertenza del magnetico, abbiamo sofferto e creduto nell'importantissimo ruolo che l'acciaieria di Terni ha per l'Italia; abbiamo visto che gli investimenti fatti dalla Thyssen sono stati addirittura maggiori di quelli previsti in precedenza dalla multinazionale tedesca, il grande lingotto prodotto dalle Fucine fa capire come Terni e il suo sito industriale si pongono nell'elite di eccellenza del mercato mondiale dell'acciaio. Questo Governo –

ha proseguito Letta – continuerà a sostenere la Thyssenkrupp, azienda di fondamentale importanza per la politica industriale della nostra Nazione”.(Riccardo Frezza/Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

=====

2008

APPELLO PER UN IMMEDIATO TAVOLO DI DIALOGO IN MEDIO ORIENTE DAGLI STUDENTI DI RONDINE CITTADELLA DELLA PACE

Arezzo (Europa 1) - In queste ore di preoccupazione e sofferenza per il susseguirsi delle azioni di violenza in Medio Oriente gli studenti dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace lanciano un appello per la pace in Medio Oriente. Sono studenti palestinesi, israeliani, libanesi, georgiani, abcas, osseti, russi, ceceni, serbi, bosniaci, macedoni, sierraleonesi che vivono insieme allo Studentato Internazionale di Rondine in provincia di Arezzo nella convinzione che il dialogo sia sempre possibile.

Tutta l'Associazione Rondine Cittadella della Pace sottoscrive l'appello proposto dagli studenti e chiede ai partner, agli amici, ai media la più ampia diffusione possibile di queste parole sperando che possano essere un piccolo contributo alla riflessione di tutti.

Noi, studenti di "Rondine Cittadella della Pace", che proveniamo da diverse zone di conflitto, sappiamo bene che cos'è la violenza, la guerra, il valore della vita umana. Seguiamo le notizie dalla Palestina e Israele e con grande dolore protestiamo!

Muore la gente...! La gente inèrme! Le persone che hanno diritto alla vita!

Lo Studentato Internazionale condivide il dolore di tutte le persone e tutte le famiglie che hanno perso i loro cari. Noi protestiamo contro tutti i tipi di violenza e ci rivolgiamo con questo appello a tutte e due le parti, chiediamo di trovare una lingua comune, di sedere attorno al tavolo del dialogo e di risolvere il conflitto senza violenza.

Tutte le persone hanno diritto alla vita! (**Europa 1**)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

=====

2009

AGRITURISMO: ATTENZIONE ALLE FREGATURE!

Roma (Europa 1) - L'agriturismo torna in auge per le vacanze pasquali, ma attenzione alle fregature! I furbi, come al solito, non sono pochi e sotto le mentite spoglie di una struttura agrituristica si cela il semplice ristorante in campagna. Vediamo di capire.

L'agriturismo e' un' attivita' complementare rispetto a quella propriamente agricola, vale a dire che l'agricoltore integra le entrate derivanti dalla propria attivita' di conduzione del fondo (che deve essere preminente, a differenza di quella relativa al turismo rurale e all'ecoturismo che non prevedono tale obbligo) con l'offerta di vitto e/o alloggio. La ristorazione prevede la somministrazione di pasti e bevande ricavati prevalentemente dalle materie prime dell'azienda. Un'ottima iniziativa, prevista dalla normativa nazionale e da quelle attuative regionali, che ha lo scopo di valorizzare i prodotti locali e nel contempo fornire un'ulteriore fonte di reddito per l'agricoltore. Per questo, oltre ai tradizionali sostegni all'agricoltura, le aziende agrituristiche ricevono finanziamenti pubblici aggiuntivi e facilitazioni (deroghe urbanistiche e sanitarie,

formazione, promozione, ecc.), destinati a sostenere questa benemerita attivita'. Insomma il consumatore nel momento in cui siede atavola ha gia' dato un contributo, con le proprie tasse, allo sviluppo dell'azienda agrituristica e vorrebbe tranquillamente gustare i prodotti del contadino. Succede a volte che le materie prime non siano.... prevalentemente ricavate dall'attivita' del podere. Come distinguere dunque un agriturismo vero da uno fasullo? Qui di seguito alcune domande da fare prima di prenotare.

* chiedere l'estensione della azienda: un agriturismo non puo' avere, per esempio, un solo ettaro di terra per fornire i propri alimenti.

* chiedere quanti posti ci sono nel ristorante: un agriturismo non puo' avere 200 coperti!

* chiedere quali materie prime produce l'azienda: se c'e' solo l'orto, di proprio al massimo possono fornire il rosmarino!

* chiedere se nelle vicinanze esistono impianti industriali, autostrade o grandi citta': l'aria pulita dovrebbe essere una condizione essenziale da esigere.

* chiedere il prezzo: come gia' detto, un contributo con le nostre tasse l'abbiamo dato. Riteniamo equo un costo medio di 40 euro a persona a notte, compresa la prima colazione (con prodotti locali e non con i dolci industriali!).

* chiedere un depliant dell'azienda o visitarne il sito Internet: sapere dove si va evita delusioni!

(Primo Mastrantoni/ADUC/Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2010

DISABILI: VI È SCARSO RISPETTO E INSENSIBILITÀ.

Bergamo (Europa 1) - L'ennesimo caso di arroganza verso un disabile, che si è verificato ad Imperia, dove una disabile in carrozzella, è stata allontanata in malo modo dal direttore di un supermercato – ha dichiarato il segretario nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo - deve far riflettere sulla diffusa insensibilità , verso i portatori di handicap, troppe volte visti con fastidio, mal sopportati o addirittura umiliati e , in taluni casi, percossi, o addirittura rapinati .Dopo il caso verificatosi in provincia di Messina - ha continuato Fatuzzo –dove un disabile è stato perseguitato per mesi , con violenze fisiche e morali ed a Napoli dove un'anziana in carrozzella ,è morta ,forse per lo spavento , ora la cronaca è costretta ad occuparsi di questo triste episodio di Imperia. C'è da chiedersi quanti episodi di ordinaria umiliazione e sopraffazione- ha rimarcato il leader del Partito Pensionati - si verificano quotidianamente ai danni dei disabili e che rimangono sconosciuti e di cui nessuno parla. Nel nostro Paese - ha proseguito Fatuzzo – vi è scarso rispetto per i disabili e disattenzione da parte delle Istituzioni per i loro problemi. Pensioni da fame (250 Euro al mese) , barriere architettoniche , enormi difficoltà per l'inserimento al lavoro -ha concluso Fatuzzo – e tante altre omissioni ed ingiustizie per questi cittadini, troppe volte considerati di serie "B", verso cui cittadini ed Istituzioni, dovrebbero avere maggior rispetto e maggiore attenzioni.

(Luigi Ferone/Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2011

Dopo il successo dell'edizione del 2006, torna a Malindi (Kenya)

LA BIENNALE D'ARTE

L'appuntamento rivelerà un'affascinante panoramica sull'arte dell'Africa Orientale a confronto con le opere di artisti dell'Africa Occidentale, delle repubbliche centro-asiatiche e

italiani.

Numerose le novità di quest'anno, a partire dal nuovo spazio espositivo, l'AFRICA DADA Resort, oltre alle sezioni a Mombasa e Nairobi.

Malindi/Kenya (Europa 1) - Dopo il successo dell'edizione del 2006, torna a Malindi (Kenya), la Biennale d'Arte, che durerà sino al 28 febbraio 2009.

Numerose saranno le novità di quest'anno, a partire dal luogo che la ospiterà, l'AFRICA DADA Resort Casuarina, nella zona residenziale di Malindi che, a Biennale chiusa, diventerà una struttura concepita per gli amatori internazionali dell'arte contemporanea non globalizzata.

La Seconda Biennale d'Arte di Malindi, dedicata ad Harald Szeemann, verterà attorno al tema ZONE DEGLOBAZZATE e sarà curata da Enrico Mascelloni, specialista di culture 'non ufficiali'.

Altra novità sarà rappresentata dall'apertura di tre sezioni sparse in tutto il paese, per contribuire a un rilancio internazionale del Kenya. Una a Mombasa, nella sede dell'Alliance Française, dove si terrà 'Maestri della fotografia kenyana', a cura di Piero Cavallini e due nella capitale Nairobi, con 'Abstract' alla Watatu Foundation, a cura di Morris Mukhumu Ambos, e con 'Gli artisti italiani alla Biennale di Malindi', all'Istituto Italiano di Cultura, a cura di Carlo Arduini.

La caratteristica di questa seconda edizione sarà quella di riservare una grande attenzione agli artisti dell'Africa occidentale - non presenti nella Prima Edizione - e ad alcuni artisti italiani.

Presenze significative saranno quelle di artisti turchi e delle repubbliche centro-asiatiche.

L'iniziativa è organizzata da La Biennale di Malindi ltd e dalla Fondazione Sarenco e sarà accompagnata da un catalogo (edizione bilingue italiano e inglese) pubblicato da Adriano Parise Editore di Verona. **(Enrico Mascelloni/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2012

Gestione acque pubbliche

E' GIUSTO PAGARE PER LA DEPURAZIONE INESISTENTE?

Roma (Europa 1) - Forse non tutti sanno, ovvero non si sono accorti, che svariate aziende che gestiscono il servizio idrico includono nella cosiddetta bolletta il canone di depurazione, ciò anche quando è assente, appunto, l'impianto di depurazione specifico. Nonostante questo, nessun organo statale si è preso mai l'incombenza di far sì che tale taxa indebitamente posta e percepita sia depennata dal conto già salato che il contribuente paga ai gestori suddetti. Tuttavia, qualche utente si sta già muovendo, nelle sedi deputate, al fine di farsi riconoscere la soppressione dell'indebito balzello, oltre che al risarcimento di quanto già sborsato. A questo punto, è ragionevole ritenere che tali azioni giudiziarie avranno certamente buon esito, facendo leva proprio su una recente sentenza della Corte Costituzionale, la n. 335/2008 del 08/10/2008 depositata il 10/10/2008, nella quale i Giudici hanno dichiarato incostituzionale la norma che prevede il canone di depurazione anche laddove non esiste o non funziona l'impianto stesso. **(Marco Lilli/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2013

LEZIONI DI MUSICA

Otto incontri con prestigiosi protagonisti, dedicati a momenti salienti della storia della musica

Roma (Europa 1) - Lezioni di Musica è il nome di una nuova iniziativa promossa negli spazi dell'Auditorium Parco della Musica dagli Amici di Santa Cecilia e organizzata dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e dalla Fondazione Musica per Roma. Otto Lezioni affidate a nomi prestigiosi – interpreti, musicologi, personalità del mondo della cultura - dedicate ad altrettanti momenti salienti della Storia della Musica, da Bach a Stravinskij ed al Jazz. Ogni incontro prende in esame una coppia di musicisti che esemplificano le caratteristiche di un'epoca, sia per contrasto (il confronto tra l'italiano Verdi ed il tedesco Wagner, ad esempio, o tra la drammaticità "eroica" di Beethoven e la liricità sospesa e visionaria di Schubert) che per affinità (lo Stile Classico di Mozart e Haydn). Curata da Giovanni Bietti, l'iniziativa si rivolge naturalmente al pubblico più vario ed a chiunque sia interessato ad approfondire la conoscenza della musica, e a scoprire il ruolo che questo straordinario, affascinante ramo del sapere ha sempre rivestito nella storia della nostra cultura e della società occidentale in genere; il carattere delle Lezioni è quindi fortemente divulgativo, il tono volutamente accessibile e coinvolgente, e ogni Lezione sarà arricchita da esempi musicali dal vivo, brani registrati, inserti video. **(Massimo Pasquini/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2014

'TOSCANA MUSIC OFFICE'

Nasce l'ufficio per l'esportazione della musica toscana all'estero e supporto alle imprese toscane che operano nel mondo della musica

Arezzo (Europa 1) - Nasce con il 2009 Toscana Music Office, il dipartimento della Fondazione Arezzo Wave Italia che opera in aiuto alle piccole e medie imprese che lavorano nella musica in Toscana. Questa nuova struttura, realizzata in collaborazione con Toscana Promozione e Mediateca Regionale Toscana Film Commission, avrà la sua prima presenza pubblica al MIDEM di Cannes, fiera internazionale di primaria importanza nel 'music business' dove Toscana Music Office sarà presente con uno stand dal 18 al 21 Gennaio 2009.

Primo strumento del nuovo dipartimento toscano per la musica è la guida 'Fresh & Italia - Toscana Music Office': 287 contatti selezionati dalla Fondazione Arezzo Wave Italia nella filiera musicale toscana: festival, locali, agenzie di booking, artisti, compositori, videomakers, etichette, studi di registrazione e media. Una selezione senza precedenti ad uso degli stranieri che vogliono investire in Toscana: la guida è infatti in lingua inglese e sarà in distribuzione al MIDEM. Copie gratuite della pubblicazione potranno essere richieste gratuitamente da enti, band e aziende anche alla sede della Fondazione Arezzo Wave Italia, di Toscana Promozione e di Mediateca Regionale Toscana.

"Abbiamo iniziato una collaborazione con Italia Wave e Toscana Promozione - ha dichiarato il direttore di Mediateca Stefania Ippoliti - che ci auguriamo possa dare spazio ai tanti artisti, noti e meno noti, che in Toscana si dedicano alla musica di qualità. Il titolo della guida alla musica nella nostra regione, "Fresh and Italian", è una fotografia di una Toscana inedita, giovane, in cui la vita culturale pulsa di energia, nuove idee e nuovi talenti, che si traduce in attività rilevanti anche da un punto di vista economico".

"Questa iniziativa arricchisce il panorama della promozione economica toscana" condivide Silvia Burzagli, commissario di Toscana Promozione "e valorizza l'offerta di un settore di nicchia ma di grande importanza che vede coinvolte società, persone e capacità professionali presenti sul nostro territorio".

"La nostra Regione è la prima a muoversi con una struttura dedicata all'esportazione musicale all'estero e sarà presente alle più importanti fieri internazionali della musica e dello spettacolo a

partire dal prossimo MIDEM di Cannes” dice Mauro Valenti, presidente della fondazione Arezzo Wave Italia.

Come nel 1997 la Fondazione Arezzo Wave Italia inaugurò l’Italian Music Office rappresentando nel panorama italiano una novità assoluta e presentandosi in Europa come l’unico punto di riferimento istituzionale per l’esportazione della musica italiana all’estero, così Toscana Music Office si candida ad essere una struttura innovativa, in grado di valorizzare al meglio la filiera musicale italiana, ponendosi da struttura di collegamento con i mercati internazionali e mettendo a disposizione il know-how della Fondazione Arezzo Wave Italia, attiva dal 2002 nella promozione della nostra cultura all’estero.

“Da molti anni abbiamo un’ottima e fruttuosa relazione professionale con Mauro Valenti e la Fondazione Arezzo Wave Italia” ha dichiarato Dominique Leguern, direttrice del MIDEM. “Siamo molto felici” ha proseguito “che questa relazione continui con la presenza al Midem di Toscana Music Office, che siamo lieti di accogliere per la prima volta al Midem 2009”. (Silvia Poledrini/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA

LA TRANSAT

Restaurant – Spécialités de la mer – Fruits de mer

20260 CALVI (Corsica)

Tel. 0495 307125

Inviare gli articoli e i comunicati esclusivamente via e-mail (in formato documento) al seguente indirizzo: europa1.redazione@libero.it

PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1 Chi non desiderasse ricevere le News dell’Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a: europa1.redazione@libero.it con la dicitura “CANCELLAMI”

Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/6508833 (r.a.)

Priorità: 340 1487873

Blog: <http://europa1.myblog.it>

(europa1.redazione@alice.it)

CHIUSO IN REDAZIONE IL 20 GENNAIO ALLE ORE 13,00

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE
